

SENIORES

Nel 2050 gli over 65 saranno il 34% della popolazione italiana

Entro il 2050 gli over 65 saranno il 34% della popolazione e cresceranno anche gli ultra ottantacinquenni. Il dato rilevato dall'Istat "pone sfide in ambito sanitario, sociale ed economico, legate all'aumento della fragilità, della cronicità e della domanda di assistenza". Da qui la necessità di ripensare il welfare, al fine di garantire un invecchiamento sano e attivo della popolazione. Il focus sulla longevità degli anziani è stato fatto nel primo ciclo di 'Apco Health Talks: esplorando il sistema salute', dedicato alla prevenzione per la protezione degli anziani. Pertanto, al primo posto è la vaccinazione "per ridurre l'incidenza di malattie infettive gravi quali pneumococco, herpes zoster, Rsv, oltre che influenza e Covid-19 e contenere i costi del Sistema sanitario". Tuttavia, secondo la Fondazione Gimbe, in Italia la spesa per la prevenzione è calata del 18,6% tra il 2023 e il 2024 e per il ministero della Salute la copertura antinfluenzale è calata di 3,4 punti percentuali, raggiungendo il 53,3%, a fronte di un target minimo dell'85%. Il calo delle vaccinazioni in tutti gli ambiti raccomandati soprattutto agli over 65enni, per i ricercatori sono imputabili a "scarsa percezione del rischio da parte della popolazione adulta, mancato aggiornamento tempestivo del Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale sulle innovazioni vaccinali, disomogeneità tra le regioni, costi talvolta a carico dei cittadini e modelli di governance non sempre coordinati ed efficienti". Dunque, per invertire la tendenza serve l'impegno delle istituzioni nazionali e regionali, delle società scientifiche e di tutti gli attori del Sistema Salute, oltre a promuovere una cultura della prevenzione come investimento, rafforzare l'accesso all'innovazione vaccinale e valorizzare i modelli virtuosi già in atto: Lazio con la rete digitale di hub vaccinali, Lombardia con il coinvolgimento dei medici di medicina generale e farmacie, Toscana con l'approccio integrato e istituzionale.

Studenti sul palco per avvisare i nonni del rischio truffe

'Ambasciatori della legalità' sono i giovani studenti dell'Ic 'Campagnola-Galilei' e della scuola primaria 'Gandolfi' di Campagnola Emilia (RE), saliti sul palco con lo spettacolo teatrale 'Occhio alle truffe nonni' per "sensibilizzare i loro nonni sui pericoli delle truffe, mettendo in scena -con ironia e semplicità- i raggiri più comuni messi in atto ai danni delle persone anziane". L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra Carabinieri, dirigenza scolastica e Comune di Campagnola Emilia, nell'ambito di un progetto di educazione alla legalità promosso dai Carabinieri con il ministero dell'Istruzione. Durante l'anno scolastico, i Carabinieri hanno incontrato circa 450 studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Campagnola Emilia e Rio Saliceto, affrontando temi come bullismo, cyberbullismo, uso consapevole di internet, droga, alcol, sicurezza stradale e tutela ambientale. Particolare attenzione è stata dedicata al fenomeno delle truffe agli anziani, così da trasformare i giovani in 'ambasciatori della legalità' nelle loro famiglie. Nel progetto anche la distribuzione agli studenti di un vademecum antitruffa da consegnare ai nonni, incoraggiando il dialogo intergenerazionale per la prevenzione di reati sempre più diffusi, come la truffa del falso avvocato, del tecnico del gas o del finto carabiniere. Con lo spettacolo teatrale, gli studenti hanno chiuso il percorso educativo improntato, come sottolineano dai Carabinieri, a "consapevolezza, responsabilità e vicinanza alle persone più fragili".

Ileana Rossi



Peso:27%